



**Convegno
Internazionale**
Online
13 e 14 novembre 2020

Coordinamento scientifico:

Dario Ianes,
Sofia Cramerotti, Heidrun Demo,
Francesco Zambotti



Illustrazione di Francesco Chiacchio

Trasgredire Connettere Trasformare

DIDATTICHE .2020

Con la partecipazione di:

Rizzoli
EDUCATION

OXFORD
UNIVERSITY PRESS



info

formazione@erickson.it
www.convegnodidattiche.it

PROGRAMMA DI SALA

EVENTI

PLENARIE

PAG. 06

Due grandi momenti caratterizzanti il Convegno, dedicati alla condivisione e alla riflessione sul mondo e la scuola di oggi.

TAVOLE ROTONDE

PAG. 08

Attività pensate alla luce della situazione odierna. Durante questi momenti relatori e relatrici fanno il punto su diverse tematiche attuali.

GRANDI INCONTRI

PAG. 16

È lo spazio dell'ispirazione. A partire dalle parole chiave del Convegno, relatori e relatrici si susseguono nell'approfondire alcuni dei temi più attuali per la scuola di oggi. Perché ogni piccola o grande azione acquista significato, se ispirata.

WORKSHOP

PAG. 28

È il luogo dell'approfondimento su teorie e prassi didattiche. Professioniste e professionisti di ambiti diversi, esperte ed esperti di differenti ambiti disciplinari, propongono relazioni nell'ottica della promozione dell'innovazione didattica.

LABORATORI

PAG. 40

Viene condiviso il «come» fare scuola: relatrici e relatori approfondiscono ed esemplificano metodologie didattiche, sperimentazioni e pratiche innovative, spiegando diversi approcci e mostrando esperienze. Perché facendo, si impara.

AULE DIGITALI E ALLESTITE

PAG. 68

Laboratori operativi con un numero ridotto di partecipanti per sperimentare il digitale al servizio dell'apprendimento, dello sviluppo creativo e dello sviluppo sociale.

PRESENTAZIONE

“Il primo passo non ti porta dove vuoi... ti toglie da dove sei”

(Alejandro Jodorowsky)

Come possiamo nel corso della più grande crisi sanitaria, sociale ed educativa del secolo pensare di trasformare la Scuola pubblica e inclusiva? I limiti strutturali e concettuali della scuola stanno emergendo con grande forza durante la pandemia, così come ancora una volta si sono evidenziate le straordinarie risorse che la scuola sa mettere in campo nei momenti difficili.

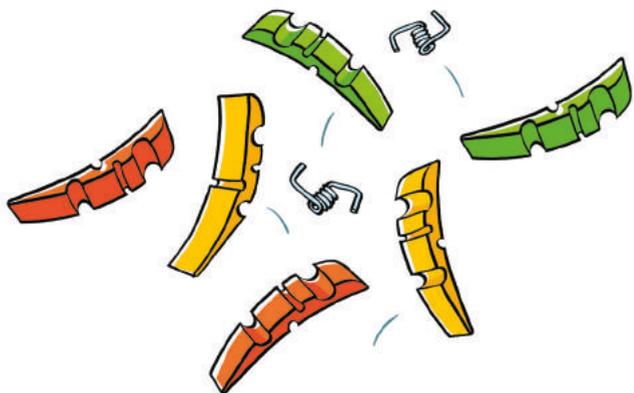
Ora più che mai è indispensabile tenere alta l'attenzione sulla pianificazione e progettazione del futuro per la scuola che vorremo offrire alla nostra società.

Il Convegno **Didattiche.2020** ci offre un'opportunità insostituibile di crescita e confronto sul futuro organizzativo per la nostra scuola, sull'innovazione metodologica e didattica necessaria per trasformare la scuola, non solo per rispondere all'emergenza sanitaria, ma per migliorare la sua capacità inclusiva, formativa ed educativa. È inoltre dedicato alla raccolta di esperienze e testimonianze di chi la scuola la trasforma quotidianamente, nel lavoro di rete, nel lavoro in classe, nel lavoro sul territorio, in presenza o a distanza.

Il coordinamento scientifico

Dario Ianes, Sofia Cramerotti, Heidrun Demo, Francesco Zambotti

Tre parole chiave accompagnano questa edizione del Convegno:
trasgredire, connettere, trasformare.



Trasgredire è una tappa fondamentale della crescita e dello sviluppo. Lo è dello sviluppo umano, dei bambini e delle bambine, così come della fase adolescenziale, ma lo è anche di ogni processo di trasformazione. Nulla si trasforma se non si mettono in discussione le regole di base, se non si ha il coraggio di provare il nuovo e la capacità di proporre soluzioni ai problemi strutturali di un sistema. La trasgressione oggi nella scuola, specie in quest'epoca che richiede a tutti noi più che mai di seguire regole e leggi di comportamenti che preservino la nostra e altrui salute, significa ridare dignità e centralità agli alunni e alle alunne e ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

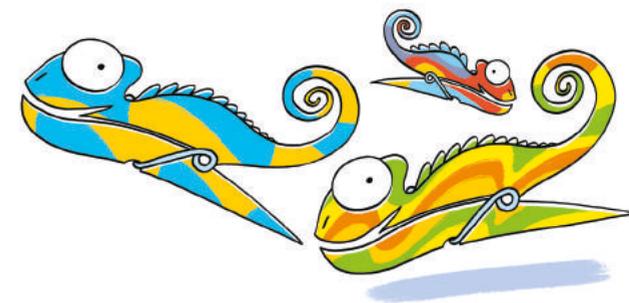
Centralità che si esprime tramite le azioni e le scelte fatte da insegnanti, professori, dirigenti e comunità scolastica per rimettere in discussione, modificare e innovare pratiche educative diventate abitudine. La trasgressione è un libero atto creativo, la ricerca della propria identità al di là di ciò che si sente come imposto da altri, il coraggio di determinare il proprio percorso nella relazione con gli altri. Inoltre, insegnare in maniera innovativa e inclusiva significa agire guidati da valori forti, quelli della libertà, della solidarietà e dell'equità.



Connettere vuol dire creare comunità, legami, opportunità, apprendimento, oltrepassando i limiti reali o immaginari che la quotidianità scolastica ci mette di fronte, andando oltre la presenza o la distanza fisica, come quest'anno così particolare ci sta obbligando a fare in maniera drastica. Una comunità connessa oltre il confine della consuetudine, oltre l'idea che le cose per funzionare si devono fare sempre nello stesso modo e replicare nella stessa maniera nei diversi contesti di apprendimento, fisici o digitali. Una connessione che col digitale moltiplichi le possibilità di apprendimento date dall'*infosfera*, non privandolo dell'umano, aprendo canali di comunicazione col mondo e nel mondo.

Trasformare vuol dire agire con piccoli atti quotidiani di significativa innovazione. Azioni didattiche che migliorino le condizioni esistenti della scuola e della società italiana nel segno del rispetto per gli alunni, del rispetto civico e delle epistemologie disciplinari. Una scuola innovativa e inclusiva trasforma la quotidianità di chi la fa e la vive, ampliando le opportunità, incrementando la felicità e migliorando i processi di apprendimento di tutti. Trasformare la scuola significa migliorare la società creando consapevolezza digitale, ecologica, di genere e antirazzista, per scardinare meccanismi consolidati di trasmissione di stereotipi e involontarie disuguaglianze.

Trasformare la scuola significa trasformare la realtà, trasformare i contesti relazionali tra le persone, i contesti di apprendimento e la vita culturale del Paese attraverso la scuola, grazie alla nostra passione e alla nostra professionalità.



9.30 – 12.15

PLENARIA

Introduce e presiede la sessione

Francesco Zambotti
(Edizioni Centro Studi Erickson)

Cosa imparare e fare imparare

Roberto Maragliano
(Università di Roma Tre)

Si inizia sempre da un punto. Scarabocchiare le discipline per trasformare la scuola

Alessandra Falconi *(Centro Alberto Manzi e Centro Zaffiria)*
e Hervé Tullet *(Artista e illustratore)*

Mentre la tempesta colpiva forte. Quello che abbiamo imparato in tempo di emergenza

Alberto Pellai
(Università degli Studi di Milano)

Curriculum nascosto e pedagogia istituzionale

Elisabetta Nigris
(Università di Milano-Bicocca)

15.00 – 18.00

PLENARIA

Introduce e presiede la sessione

Heidrun Demo
(Libera Università di Bolzano)

La trasgressione del cambiamento: per una nuova scuola in tempo di Coronavirus

Francesco Tonucci
(Ideatore del progetto internazionale «La Città Dei Bambini»)

Ecosostenibilità a scuola

Maria De Biase
(Ecologista e Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo «Santa Marina – Polcastro»)

Siamo parte della storia globale: idee e prospettive per cambiare i curricula scolastici

Igiaba Scego
(Giornalista e scrittrice)

L'intelligenza connettiva

Derrick De Kerckhove
(Sociologo e teorico della Comunicazione)

Invece il 100 c'è. L'approccio educativo di Reggio Emilia

Claudia Giudici
(Presidente di Reggio Children)

Chiusura del Convegno

Dario Ianes
(Libera Università di Bolzano e co-fondatore Edizioni Centro Studi Erickson)

14:00 – 16:00

Facciamo il punto su... Scuola e comunità educante

La trasformazione della scuola passa necessariamente da un profondo ripensamento del suo ruolo all'interno della comunità; non soltanto rispetto alla comunità scolastica, ma al rapporto col territorio, con le istituzioni, con le realtà sociali e culturali. La chiusura delle scuole e l'incertezza estrema che accompagna il presente anno scolastico, ci ha lasciato poche certezze. Una di queste è certamente l'importanza sui valori fondamentali dell'essere e fare scuola. Come attivare una relazione virtuosa tra scuola e comunità? Come coinvolgere nel progetto educativo e didattico le famiglie?

DESTINATARI Insegnanti di ogni ordine e grado

COORDINATORE **Francesco Zambotti** (*Edizioni Centro Studi Erickson*)

RELATORI **Alfonso D'Ambrosio** (*Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo di Lozzo Atestino, Padova*), **Elisabetta Nigris** (*Università di Milano-Bicocca*) e **Alberto Pellai** (*Università degli Studi di Milano*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

14:00 – 16:00

Facciamo il punto su... Didattica a distanza e cultura digitale

La narrazione contemporanea ha appiattito il tema del digitale sulla didattica a distanza. La stessa didattica a distanza è diventata emblema del periodo del lockdown ed è perlopiù associata ad un sentimento negativo nei confronti della scuola. Tuttavia le esperienze dimostrano come anche a distanza si sia potuto realizzare una scuola di vicinanza e come l'integrazione tra presenza e digitale dilati le opportunità di apprendimento. Il tema del digitale, inoltre pervade ogni aspetto della vita e della cultura in cui tutti noi viviamo. Di cosa parliamo quando parliamo di digitale nel tempo contemporaneo? Quale influenza hanno il Web e i media sullo sviluppo della nostra intelligenza e della nostra libertà individuale? Quali fondamenti per una cultura digitale e quali strumenti sono più efficaci per la scuola in una trasformazione culturale così profonda?

DESTINATARI Insegnanti di ogni ordine e grado

COORDINATORE **Laura Biancato** (*Dirigente Scolastico Istituto Superiore «Rigoni Stern» di Asiago, formatrice e autrice*)

RELATORI **Derrick de Kerckhove** (*Sociologo e teorico della Comunicazione*), **Roberto Maragliano** (*Università di Roma Tre*) e **Mario Pireddu** (*Università degli Studi della Tuscia*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

14:00 – 16:00

Facciamo il punto su...**Competenze emotive e apprendimento**

Nell'apprendimento, un ruolo altrettanto importante al pari degli aspetti più strettamente cognitivi e neuropsicologici, è quello svolto dalle emozioni e, più in generale, dalle competenze emotive. Esse sono infatti coinvolte in modo significativo nella costruzione del proprio apprendimento, contribuendo allo stesso tempo al miglioramento della propria esperienza di studio.

Purtroppo, per molto tempo, questo aspetto non è stato pienamente compreso e le emozioni sono quasi state bandite dall'attività educativo-didattica nel contesto scolastico. In certi casi, sono state addirittura percepite come d'intralcio. Si è quindi di fatto ignorata una visione più completa e globale dello studente che apprende, delle sue peculiarità all'interno del processo di insegnamento-apprendimento, limitandosi ai soli aspetti più razionali, misurabili e legati alle singole discipline di studio.

Oggi, grazie a numerosi studi, è stata finalmente dimostrata e riconosciuta l'importanza del ruolo svolto dagli aspetti emotivi nell'incidere positivamente o, talvolta, negativamente sull'apprendimento.

Nel corso di questo incontro verranno presentati dai relatori esempi che vanno in questa direzione e suggerimenti utili per far sì che il nesso tra emozioni e apprendimento, sia visto come strettamente interconnesso, basato su influenze reciproche che rispecchiano quella che è la complessità dello studente che apprende.

DESTINATARI Insegnanti di ogni ordine e grado

COORDINATORE **Angela Cattoni** (Edizioni Centro Studi Erickson)RELATORI **Matteo Bianchini** (Scuola-Città Pestalozzi, Firenze), **Ernesto Burgio** (Pediatria, ricercatore e Presidente del Comitato Scientifico ISDE - Associazione internazionale medici per l'ambiente) e **Fabio Celi** (Università di Parma e di Pisa)

NOTE

.....

.....

.....

.....

14:00 – 16:00

Facciamo il punto su...**Relazione scuola-famiglia**

La relazione scuola-famiglia è un aspetto della vita scolastica che, oggi più che mai, pone problematiche e richiede un'attenta gestione in tutti i suoi aspetti peculiari e caratteristici.

Per impostare una relazione costruttiva ed efficace per tutte le parti in gioco e, in primis, per lo studente, è fondamentale partire dalla costruzione di una solida alleanza psicoeducativa tra scuola e famiglia. È importante che tale alleanza si basi innanzitutto su obiettivi e mete co-costruite insieme e non imposte da una parte e passivamente accettate dall'altra, avendo ben sempre chiaro quello che è il benessere dello studente e i suoi diversi bisogni. La famiglia può infatti essere una risorsa molto preziosa (anche quando il suo coinvolgimento è particolarmente complesso e difficile) per comprendere lo studente nella sua globalità e il suo «funzionamento» in contesti diversi.

Partendo da questi presupposti e dai propri specifici ambiti professionali e di ricerca, i relatori di questo incontro presenteranno alcuni spunti utili per ampliare la riflessione su questo tema, ma anche strategie operative ed esemplificazioni pratiche per far sì che la costruzione di questa alleanza diventi realmente concreta e funzionale all'interno del contesto scolastico.

DESTINATARI Insegnanti di ogni ordine e grado

COORDINATORE **Laura Pulici** (Edizioni Centro Studi Erickson)RELATORI **Gianluca Daffi** (Università Cattolica di Milano), **Chiara Sità** (Università di Verona), **Rosa Stornaiuolo** (Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo 46 Scialoja - Cortese di Napoli)

NOTE

.....

.....

.....

.....

14:00 – 16:00

Facciamo il punto su... Equità e scuola

Il periodo di didattica a distanza ha svelato alcune fragilità della scuola italiana, la mancanza di equità prima fra tutte. Nonostante i 40 anni di inclusione, di scuola per tutti sotto ad uno stesso tetto, ci sono stati alunne ed alunni con disabilità isolati, ragazzi e ragazze che erano a rischio abbandono e nel frattempo hanno abbandonato. Accanto a loro le scuole, con una moltitudine di reazioni diverse, in difficoltà, ma anche nuovamente motivate per ciò che è essenziale nell'educazione: esserci, tessere relazioni, ascoltare prima di agire. Che cosa impara la scuola da questa esperienza? Quali pratiche si sono rivelate utili?

DESTINATARI Insegnanti di ogni ordine e grado

COORDINATORE **Dario Ianes** (*Libera Università di Bolzano e co-fondatore Edizioni Centro Studi Erickson*)

RELATORI **Carlotta Bellomi** (*Responsabile Scuola Save The Children Italia*), **Alfonso Molina** (*Fondatore e direttore scientifico Fondazione Mondo Digitale*), **Carlo Scataglini** (*Insegnante di sostegno, autore e formatore*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

14:00 – 16:00

Facciamo il punto su... Sicurezza e innovazione

Il periodo straordinario che attraversiamo pone molti ragionevoli limiti: i limiti necessari ad evitare quanto più possibile di diventare fonte di contagio gli uni per gli altri. Mascherine, distanze obbligatorie, percorsi obbligati, classi chiuse a diventare delle «bolle», ma anche la riscoperta delle esperienze all'aperto, la sperimentazione di forme di didattica integrata, una rinnovata attenzione a chi rischia di rimanere escluso. Come si può realizzare l'innovazione didattica in questo tempo?

DESTINATARI Insegnanti di ogni ordine e grado

COORDINATORE **Antonio Fini** (*Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo di Sarzana, La Spezia*)

RELATORI **Rita Coccia** (*Dirigente Scolastico ITTS «Alessandro Volta» di Perugia*), **Paolo Fasce** (*Dirigente Scolastico Istituto Nautico di Genova e Camogli*) e **Davide Tamagnini** (*Insegnante e scrittore, Movimento di Cooperazione Educativa*)



NOTE

.....

.....

.....

.....

14:00 – 16:00

Facciamo il punto su...**Salute e benessere degli studenti e degli insegnanti**

Si sta bene a scuola? Chi sta bene a scuola? Il tema del benessere diventa centrale per l'attivazione di percorsi di apprendimento e insegnamento efficaci, tantopiù in un anno scolastico incerto e altamente sfidante sul lato personale, professionale ed emotivo. Sono ormai diversi gli studi che hanno evidenziato come lo «star bene» a scuola da parte degli studenti sia fortemente influenzato dal benessere degli insegnanti, a cui si chiede di diventare docenti «emotivamente e socialmente competenti», in grado cioè di promuovere nei propri studenti relazioni supportive ed efficaci, motivazione, gestione delle emozioni e dei comportamenti problema. Tuttavia la professione docente è anche fortemente a rischio di «burnout» ed è per questo necessaria un'organizzazione della scuola che preveda un lavoro specifico di cura e promozione del benessere per gli insegnanti, ma anche per l'intera comunità scolastica.

DESTINATARI Insegnanti di ogni ordine e grado

COORDINATORE **Heidrun Demo** (*Libera Università di Bolzano*)RELATRICI **Caterina Fiorilli** (*Università di Roma LUMSA*), **Michela Freddano** (*Ricercatrice INVALSI*) e **Veronica Velasco** (*Università di Milano-Bicocca*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

14:00 – 16:00

Facciamo il punto su...**Scuola dell'infanzia e servizi 0-6**

Primi servizi educativi, nidi e scuola dell'infanzia che prospettive di trasformazione hanno e quali prassi di buona organizzazione possono mettere in campo in un anno complesso e sfidante come quello presente? Inizialmente quasi dimenticate nel corso della prima emergenza, hanno ripreso le attività educative e didattiche tra norme sanitarie e nuovi stili relazionali. Come stanno affrontando l'emergenza e quali indicazioni possiamo ricavare per il futuro? Come stanno ripensando e trasformando la propria azione alcune delle metodologie più note a livello mondiale come quelle della scuola montessoriana e dell'approccio Reggio Children?

DESTINATARI Insegnanti di nido e insegnanti di scuola dell'infanzia

COORDINATORE **Michele Daloiso** (*Università di Parma*)RELATORI **Massimo Belardinelli** (*Dirigente Scolastico e collaboratore INDIRE*), **Quinto Battista Borghi** (*Presidente Della Fondazione Montessori Italia*) e **Cristian Fabbi** (*Presidente Scuole e Nidi d'infanzia - Istituzione del Comune di Reggio Emilia*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

16:45 – 18:45

Motivare la classe

Perché noi insegnanti ci lamentiamo così spesso del fatto che i nostri alunni non siano motivati nel seguire le nostre lezioni? Perché partiamo dal presupposto che i bambini/ragazzi che ci vengono affidati debbano necessariamente avere le «batterie incluse»?

Nel corso dell'incontro cercheremo di capire perché non ha senso affermare che un alunno «non è motivato», rifletteremo sugli effetti devastanti delle punizioni e dei premi sulla motivazione stessa e cercheremo di fornire qualche indicazione pratica per passare dal modello dell'insegnante «controllore» al modello dell'insegnante «conduttore-enzima».

In chiusura verrà presentato anche un modello di intervento rivolto agli alunni con difficoltà del comportamento a cui si fa solo cenno, al fine di incuriosire chi legge e motivarlo a prendere parte all'incontro stesso.

DESTINATARI Insegnanti di scuola primaria, insegnanti di scuola secondaria di primo e di secondo grado

RELATORE **Gianluca Daffi** (*Università Cattolica di Milano*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

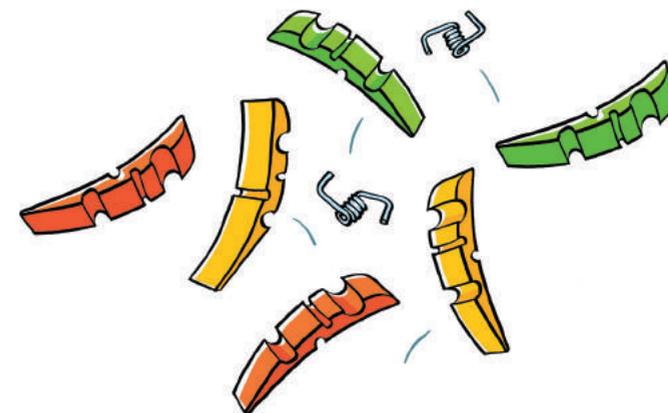
16:45 – 18:45

Sorridoimparo. In viaggio oltre il libro di testo

I libri di testo non possono sostituire l'insegnante, sono uno strumento che nasce da differenti professionalità e che permette di elaborare, grazie al prezioso apporto delle maestre e dei maestri, i processi teorici relativi agli apprendimenti, calandoli attraverso esperienze e attività nella pratica della vita scolastica e dell'esperienza quotidiana. Nello stesso identico momento ogni azione che viene svolta dall'adulto significativo determina tanti processi di modifica delle strutture evolutive del bambino e i processi determinati hanno come componenti fondamentali quella neuropsicologica, psicologica, comportamentale, ossia prestazioni, emozioni, reazioni che sono tutte da considerare in una prospettiva multidimensionale.

DESTINATARI Insegnanti di scuola primaria

RELATRICI **Daniela Lucangeli** e **Patrizia Granata** (*Mind4Children e Università di Padova*)



NOTE

.....

.....

.....

.....

16:45 – 18:45

Educazione alla cittadinanza

Pur tra incertezze e confusioni, nessuno può dubitare che al centro dell'insegnamento della educazione civica ci sia la cittadinanza democratica. Non è solo un punto fermo, ma è anche il più importante.

Ma che cos'è la cittadinanza democratica? E come si insegna e si apprende?

A queste domande si proporranno alcune risposte, basate sui contributi della comunità scientifica, sui risultati di ricerche sulla educazione civica nelle scuole e su sperimentazioni di metodologie didattiche non convenzionali, realizzate da Fondaca negli ultimi anni.

DESTINATARI Insegnanti di scuola primaria, insegnanti di scuola secondaria di primo e di secondo grado

RELATORE **Giovanni Moro** (*Responsabile Scientifico Fondaca, Roma*)



NOTE

.....

.....

.....

.....

16:45 – 18:45

Arte e creatività

L'epidemia di Covid di quest'anno ha creato, a livello scolastico, una situazione imprevista che ha stimolato gli insegnanti a ricorrere alla creatività per tenere in equilibrio il «buono» e il «fondamentale» della scuola. La competenza, ma anche la fantasia e la professionalità, hanno dato forma a idee, progetti e percorsi che hanno tenuto in vita l'idea di una scuola come possibilità di scoperta collettiva e appassionante del mondo.

Come possiamo quindi fare scuola mettendo in moto la fantasia, la creatività e l'immaginazione di alunni e alunne? Come possiamo valorizzare al meglio le loro capacità? Qual è la connessione tra arte e pedagogia?

Lo scopriremo assieme a Hervé Tullet, autore e illustratore di libri per bambini e ragazzi, alla sua ricerca artistica e ai suoi progetti per la scuola dell'infanzia e primaria.

DESTINATARI Insegnanti di scuola dell'infanzia, insegnanti di scuola primaria

RELATORI **Alessandra Falconi** (*Centro Alberto Manzi e Centro Zaffiria*) e **Hervé Tullet** (*Artista e illustratore*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

La trasgressione nelle piccole cose

Dialogo a tre voci

Monica Guerra e Francesca Antonacci: il rapporto con le cose del mondo – elementi, oggetti, materiali – è uno dei modi con cui si costruiscono lo sviluppo e la conoscenza di ogni essere umano, a cominciare dai più piccoli e più giovani. È un'esperienza che ha in sé le caratteristiche del gioco e dell'esplorazione e che può diventare un vero e proprio approccio educativo e didattico, rispettoso delle domande di chi sta crescendo e coerente con i traguardi competenze attesi. Durante l'incontro, dunque, parleremo di cose, anche piccole, a portata di mano, nella presenza come nella distanza, che possono aiutare a fare educazione e scuola in modi vicini ai bisogni di bambini e ragazzi e al desiderio degli adulti di innovare.

Francesco Tonucci: la trasgressione, purtroppo, è un lusso che le bambine e i bambini di oggi non possono permettersi.

La trasgressione più importante ed essenziale nello sviluppo dei bambini è il gioco. Oggi, specialmente in Italia, è quasi impossibile giocare. Il gioco ha bisogno di tempo libero, di autonomia e di spazi disponibili, non può essere costretto in un tempo prestabilito, in spazi ad esso dedicati e sotto la vigilanza di un adulto. Nel gioco il rischio e la trasgressione sono elementi necessari e fondamentali e il gioco è senza dubbio l'esperienza più importante nella vita.

Altra trasgressione auspicabile nei bambini è la protesta di fronte alle inadempienze degli adulti rispetto alle grandi promesse da loro fatte nella Convenzione dei diritti dell'infanzia.

DESTINATARI Insegnanti di ogni ordine e grado

RELATORI **Monica Guerra** (Università di Milano-Bicocca), **Francesca Antonacci** (Università di Milano-Bicocca) e **Francesco Tonucci** (Ideatore del Progetto Internazionale «La Città Dei Bambini»)

NOTE

.....

.....

.....

.....

L'approccio analogico allo studio delle discipline alla scuola primaria

Il problema della scuola non è la complessità ma la lentezza a cui i bambini non sono abituati.

Con questa consapevolezza, dopo italiano e matematica, il metodo analogico propone nuovi contributi in altre materie di studio, basando sull'utilizzo di analogie, associazioni, immagini e strumenti, la visione globale e dall'alto, la 'didattica a pioggia', l'intuizione, l'autovalutazione e l'autoverifica, ecc., principi e applicazioni che hanno mostrato la loro efficacia in decenni di utilizzo in classe con i bambini.

Durante il workshop si approfondirà l'approccio alle scienze, in particolare si presenterà:

- Scienze al volo come strumento per affrontare le prime classificazioni di animali e piante, per suscitare con la visione di insieme la curiosità e l'interesse dei bambini sulla categorizzazione degli esseri viventi che spinge poi ad approfondirne vari aspetti e le varie relazioni reciproche.

Inoltre, si affronterà l'approccio alla geometria formale con:

- Geometria al volo che permette di affrontare il linguaggio formale della disciplina durante gli anni di scuola primaria.

L'approccio analogico allo studio delle discipline si rivolge a tutti i bambini indipendentemente dall'età e dai curricoli tradizionali; introduce una trasformazione profonda dell'apprendimento che è l'unica chance per un vero cambiamento della scuola, classe per classe, insegnante per insegnante.

DESTINATARI Insegnanti di scuola primaria

RELATORI **Camillo Bortolato** (Insegnante e pedagogo, Treviso), **Mariarosa Fornasier** (Formatrice e insegnante di scuola primaria) e **Liana Baldan** (Formatrice Metodo Analogico)

NOTE

.....

.....

.....

.....

8:45 – 10:45

Ambiente e pensiero ecologico

La scuola molto spesso viene vissuta da dirigenti, docenti e studenti come un «non luogo»: un ambiente asettico, arido, retto dalla sola retorica normativa, dove si corre veloce per realizzare i programmi scolastici, con trasmissione di saperi omologati e «preconfezionati».

La scuola, invece, può diventare risorsa e luogo privilegiato in cui riflettere, e far riflettere, sulle implicazioni di stili di vita votati alla sola materialità e al consumismo, dove si mettono in atto progetti eco-sostenibili di recupero e riciclaggio dei materiali, dove è possibile riattivare legami sociali e relazioni con il territorio e prende quindi coscienza di una visione del mondo più etica e ugualitaria.

Tanto più con l'avvento della pandemia, urge la necessità di avviare un cambiamento in senso ecologico e ambientale e alimentare, a cui tutti siamo chiamati a partecipare e a contribuire in prima persona.

Durante l'incontro si parlerà dell'importanza di un'educazione coerente e rispettosa dei principi ecologici, ambientali e alimentari, anche con esempi e buone prassi innovative di come sia possibile indirizzare le attività didattiche allo sviluppo di una reale comunità educante.

DESTINATARI Insegnanti di ogni ordine e grado

RELATORI **Fabrizio Bertolino** (Ricercatore in Pedagogia generale e sociale, Università della Valle d'Aosta) e **Maria De Biase** (Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo «Santa Marina – Policastro» ed ecologista)

NOTE

.....

.....

.....

.....

8:45 – 10:45

Non sono un voto

Gli strumenti valutativi sono lo specchio degli insegnanti che siamo o che desideriamo essere. Possiamo progettare e fare scuola facendo in modo che la valutazione sia coerente con i fini e le pratiche formative? La valutazione è spesso pensata come l'esito finale di un percorso, in realtà essa mette in luce l'interno processo: le competenze e conoscenze in ingresso su cui si è lavorato, il tipo di stimoli per l'apprendimento che sono stati messi a disposizione degli studenti, le diverse risposte che l'allievo è riuscito a esprimere (in termini di coinvolgimento e conoscenze). Fino ad arrivare alle finalità che attribuiamo alla scuola.

Il voto numerico espresso in decimi gioca un ruolo chiave rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento. Il suo uso improprio e superficiale è frutto della confusione tra il piano della misurazione e quello della valutazione, due livelli che quantomeno non andrebbero gestiti con lo stesso indicatore. Si possono eliminare i voti, ma ciò che deve cambiare è la cultura della valutazione, altrimenti i voti compariranno sotto altre spoglie. Per questo è necessario trovare delle alternative.

DESTINATARI Insegnanti di scuola primaria

RELATORI **Daide Tamagnini** (Insegnante e scrittore, Movimento di Cooperazione Educativa) e **Raffaella Maggiolo** (Movimento di Cooperazione Educativa)

NOTE

.....

.....

.....

.....

11:30 – 13:30

Preadolescenza e adolescenza: body shaming e pornografia

Dialogo a due voci

Rosy Russo: il body shaming è definibile come «Il fatto di deridere qualcuno per il suo aspetto fisico» (Treccani).

Online il body shaming si manifesta con commenti offensivi, sarcastici e velenosi, su chi si mostra «troppo grasso», «troppo magro» o semplicemente ha un corpo che non corrisponde ai parametri imposti dalla società. Parole che possono ferire e generare profonde insicurezze in chi se le sente dire, specialmente se si tratta di giovani e se le offese vengono scritte online.

Durante l'intervento, verrà presentata una riflessione sull'importanza delle parole attraverso i punti del Manifesto della comunicazione non ostile e si parlerà del contesto comunicativo in cui vivono i ragazzi.

Monica Lanfranco: che succede se la palestra della sessualità per la maggioranza dei nostri figli e figlie, fin da prima dell'adolescenza, è il porno on line? Ci sono governi che hanno iniziato a proporre campagne di sensibilizzazione di massa rivolte alle persone adulte di riferimento, perché il problema è principalmente educativo e di comunicazione consapevole, ma nella maggioranza dei casi il tema è rimosso o ignorato. Occorre tornare ai fondamentali: alla centralità dei corpi reali, della nonviolenza, delle emozioni, del piacere e della gratuità nelle relazioni.

DESTINATARI Insegnanti di ogni ordine e grado

RELATRICI **Monica Lanfranco** (Giornalista professionista, formatrice sulla differenza di genere, Genova) e **Rosy Russo** (Ideatrice del Progetto «Parole O_Stili»)

NOTE

.....

.....

.....

.....

11:30 – 13:30

Il Metodo Analogico alla scuola dell'infanzia

I bambini sono come noi: in tema di apprendimento usano lo stesso nostro modo di approcciarsi alle cose nuove e certe volte ci superano per perspicacia intuitiva.

Fino a dove possono arrivare nella comprensione? È la domanda che si pongono gli insegnanti della scuola dell'infanzia che da anni sperimentano gli strumenti del Metodo Analogico per un primo approccio alla matematica e alla lettura.

Nel workshop si parlerà di queste esperienze e dell'emozione crescente che vive chi persegue questo percorso di scoperte quotidiane.

DESTINATARI Insegnanti di scuola dell'infanzia

RELATORI **Camillo Bortolato** (Insegnante e pedagogo, Treviso), **Mariarosa Fornasier** (Formatrice e insegnante di scuola primaria), **Raffaella Ledda** (Formatrice Metodo Analogico) e **Cristina Malandra** (Formatrice Metodo Analogico)



NOTE

.....

.....

.....

.....

11:30 – 13:30

Intelligenza, stili di apprendimento e bisogni educativi speciali

Per capire bene come le strutture intellettive sorreggono il funzionamento della mente e gli apprendimenti, occorre riconoscere l'organizzazione dell'intelligenza.

Nell'intervento verrà illustrato il modello di intelligenza gerarchico a cono mettendo in luce come esso aiuti a comprendere le diversità delle menti e i differenti stili cognitivi. Verranno inoltre portate esemplificazioni sulla applicazione del modello gerarchico ai casi di bambini con bisogni educativi speciali, con particolare riferimento ai bambini con disabilità intellettiva, con DSA, con ADHD, con disturbo nonverbale, con doppia eccezionalità (compresenza di superdotazione e problema di apprendimento).

DESTINATARI Insegnanti di scuola primaria, insegnanti di scuola secondaria di primo e di secondo grado

RELATORE **Cesare Cornoldi** (*Università di Padova*)

NOTE

.....

11:30 – 13:30

Bellezza e consapevolezza di sé

Dialogo a due voci

Marco Dallari: a partire circa dal sesto mese di vita i bambini cominciano a conquistare COSCIENZA DI SÉ e COMPETENZA SIMBOLICA. Un sintomo importante di questa conquista evolutiva è il fatto che riconoscano la loro immagine allo specchio. Scoprono così di esistere e ed essere riconoscibili anche al di fuori del limite del proprio corpo e di poter lasciare traccia di sé e segnali di presenza grazie alle produzioni simboliche via via conquistate. La costruzione della coscienza identitaria, in continua interazione con l'incremento delle competenze simboliche, nei primi anni di vita è accompagnata da manifestazioni di gioia e asseconda dunque quel principio di piacere che, come ci ha rivelato Freud, è il primo regolatore della psiche e avvia alla scoperta della bellezza. Occorre dunque che crescendo e incontrando le istituzioni educative bambine e bambini continuino a scoprire la bellezza di conoscenze e competenze che dovranno essere vissute come scoperte, conquiste, fonti di gioia, potenziamento dell'autonomia e della coscienza identitaria.

Carlo Tamanini: il pensiero di grafici, pittori, scultori..., analizzato in anni di ricerche al Mart, ritorna spesso a riflettere sull'importanza di coltivare un atteggiamento esistenziale di tipo meditativo e sul ruolo dell'arte come sostegno per la formazione di menti, come ricorda lo scrittore Joseph Goldstein, «morbide e spaziose»; menti in grado di oltrepassare ogni rigidità e di aprirsi al presente in modo ampio ed accogliente. L'arte è relazione e condivisione, una via d'accesso eminente per una vita più piena. Ricorda il filosofo indiano Sri Aurobindo: «Invece di vivere in un modo qualsiasi, sperduto in una moltitudine di pensieri – non solamente privi di interesse, ma che esauriscono sfibrando l'essere – si possono riunire i fili sparsi della coscienza e lavorare, lavorare su sé stessi ad ogni istante. Allora la vita comincerà a prendere interesse, un interesse assolutamente inaspettato». È il momento di ritrovare attraverso l'arte il nostro centro.

DESTINATARI Insegnanti di ogni ordine e grado

RELATORI **Marco Dallari** (*Università degli Studi di Trento*) e **Carlo Tamanini** (*Responsabile area educazione e mediazione Mart, Rovereto*)

16:45 – 18:45

Le cordate tra compagni: valorizzare l'apprendimento formale e informale

Quando si affronta una sfida difficile, nella vita scolastica come nelle arrampicate in montagna, si ha bisogno di compagni affidabili, per affrontare insieme le difficoltà, sentirsi reciprocamente responsabili e aiutarsi in molti modi.

Questa idea la possiamo trasporre anche all'interno delle nostre classi, trasformandola in un modello di lavoro e di apprendimento: quello delle «cordate tra compagni».

La cordata è infatti una micro-struttura sociale stabile all'interno della classe, che aiuta gli alunni e le alunne a sentirsi vicini, a sostenersi a vicenda, anche in modo informale, e a estendere la propria funzione anche ai periodi extrascolastici, nei quali purtroppo si verificano frequentemente situazioni di marginalizzazione ed esclusione.

Durante il workshop si rifletterà su come costruire le cordate e su come declinarle sia sul versante dell'apprendimento, con varie attività di cooperazione, tutoring, project-based-learning, feedback reciproco, ecc., che su quello relazionale e del senso di appartenenza a un gruppo significativo.

Non dimentichiamoci mai, infatti, che inclusione significa apprendimento e partecipazione sociale.

DESTINATARI Insegnanti di ogni ordine e grado

RELATORE **Dario Ianes** (*Libera Università di Bolzano e co-fondatore Edizioni Centro Studi Erickson*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

16:45 – 18:45

Crescere come scrittori per far crescere scrittori. Il racconto autobiografico nella metodologia del Writing and Reading Workshop

In questa attività i partecipanti sperimenteranno in prima persona la modalità di lavoro del Writing and Reading Workshop, approccio metodologico ideato presso la Columbia University che propone di trasformare la classe in una comunità di scrittori e lettori, un'autentica bottega in cui l'insegnante è il maestro artigiano. Per guidare in modo efficace i suoi studenti, l'insegnante diviene dunque insegnante-scrittore. Nel workshop i partecipanti faranno esattamente questo: scriveranno insieme accompagnati dalla formatrice, seguendo un breve percorso sulla scrittura autobiografica in cui potranno:

- provare su di sé attivatori per trovare idee
- essere sostenuti nel loro processo di scrittura con strategie mirate
- riflettere su di sé come scrittori
- avere idee per progettare unità sul racconto autobiografico nelle loro classi
- avere suggerimenti per implementare un nuovo ambiente di apprendimento che metta al centro gli studenti, il processo di scrittura e lettura.

DESTINATARI Insegnanti di scuola secondaria di primo e di secondo grado

RELATRICE **Jenny Poletti Riz** (*Insegnante e formatrice, fondatrice del gruppo «Italian Writing Teachers»*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

16:45 – 18:45

Didattica ludica, l'arte di giocare in classe

Il gioco è sicuramente uno strumento, adeguatamente conosciuto e padroneggiato, potente, moderno ed efficace per una didattica che sia innovativa, interattiva e coinvolgente.

Ma cosa è davvero un gioco e quali sono le sue vere potenzialità? Quali competenze e abilità possono essere osservate e allenate in maniera peculiare utilizzando lo strumento gioco? Quali giochi e quali tipologie di gioco possono essere efficacemente portate a scuola o nei contesti educativi e perché? Inventare giochi, cosa serve per farlo e perché può essere utile.

In questo workshop ci soffermeremo su:

- Il gioco e i giochi nelle sue diverse accezioni e definizioni
- Game based learning, gamification, attività ludiche e ludiformi: potenzialità e limiti
- Competenze in gioco
- Come portare il gioco e i giochi in classe: consigli e metodologie
- Inventare giochi: cosa serve per farlo e perché può essere utile

DESTINATARI Insegnanti di scuola dell'infanzia, insegnanti di scuola primaria e insegnanti di scuola secondaria di primo e di secondo grado

RELATORI **Andrea Ligabue** (Associazione Play Res e Gruppo di Promozione per la Ricerca sul Gioco, Unimore, Modena), **Carlo Carzan** e **Sonia Scalco** (Fondatori Ludoteca «Così per gioco», Palermo)

NOTE

.....

.....

.....

.....

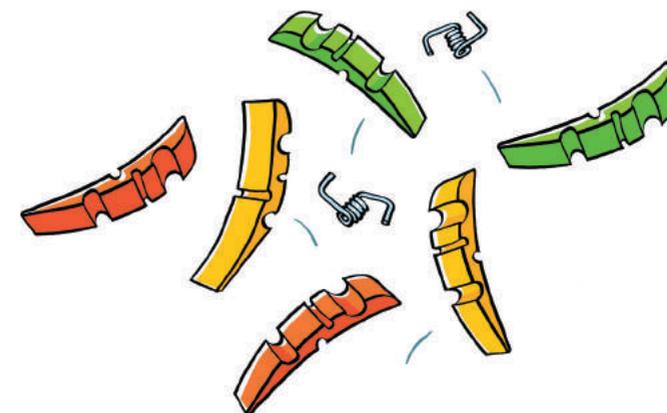
16:45 – 18:45

Imparare la storia: nella mente dell'apprendente

Lo scopo del workshop è quello di adottare il punto di vista dello studente – o per meglio dire degli studenti, vista la varietà dei profili individuali presenti in classe – per mettere a fuoco gli ostacoli specifici alla comprensione e rielaborazione del testo storico e mettere in campo strategie mirate e concrete per il loro superamento, attraverso una didattica attiva, coinvolgente e pienamente inclusiva.

DESTINATARI Insegnanti di scuola secondaria di primo grado

RELATRICE **Barbara Biggio** (Formatrice e autrice, Rizzoli Education)



NOTE

.....

.....

.....

.....

8:45 – 10:45

Trasformare a partire dagli spazi

Come possono gli spazi scolastici essere motore dell'innovazione educativa e didattica?

Il workshop darà la possibilità di esplorare e approfondire questo quesito attraverso le riflessioni e le esperienze di due realtà italiane, che discuteranno assieme quali strategie e modelli adottare per trasformare la scuola a partire dagli spazi.

Da una parte, l'esperienza di sei scuole dell'infanzia e sei scuole della primaria dell'Alto Tevere umbro che, ispirandosi al Manifesto di Indire sugli spazi educativi, hanno avviato un processo di transizione dal fare semplice edilizia scolastica alla realizzazione di architetture funzionali all'apprendimento, evidenziando come l'innovazione spesso non sia una questione di risorse ma di visione.

Dall'altra l'esperienza del movimento delle scuole Senza Zaino, che ad oggi conta più di 600 plessi in tutta Italia, la quale visione pedagogica si fonda sull'importanza fondamentale della progettazione, non solo in termini di unità didattiche, ma di ambienti di apprendimento, in quello che viene definito un Approccio Globale al Curricolo, declinato attraverso l'applicazione del «modello dell'artigiano».

Infine, si discuterà anche dell'esperienza della didattica a distanza totale, che ha caratterizzato la scuola a livello planetario e che ha aperto la prospettiva del paesaggio di apprendimento che include, al di là dell'edificio scolastico, gli spazi della casa e del territorio, focalizzando la necessità di sviluppare sempre più la comunità educante, anche allo scopo di combattere la povertà educativa attraverso soluzioni innovative.

DESTINATARI Insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

RELATORI **Massimo Belardinelli** (*Dirigente Scolastico e collaboratore INDIRE*) e **Marco Orsi** (*Dirigente Scolastico e Presidente Associazione Senza Zaino*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

8:45 – 10:45

L'esperienza di Vo' Euganeo: per una scuola di comunità

La scuola di Vo' Euganeo è stata la prima in Italia ad essere chiusa per l'emergenza sanitaria Covid-19, ma è stata anche la prima ad avviare la cosiddetta «didattica a distanza». Con grande sinergia e strumenti di qualità, è stata la prima e unica scuola ad aver simulato un esame online a conclusione del I ciclo di istruzione e a diventare, ad aprile scorso, una scuola a esclusione zero. Studenti e docenti hanno inoltre svolto lezioni con esperti di robotica e di psicologia, con persone del mondo dell'arte e dello spettacolo come attori, artisti e scrittori, e ad aver avviato gemellaggi con diverse scuole italiane e straniere, come ad esempio la scuola di New York, comunità particolarmente colpita dall'emergenza Covid-19. I genitori si sono formati assieme ai docenti, e tutta la scuola si è messa in discussione, reinventandosi. È stato progettato un rientro con un patto territoriale che ha coinvolto comuni, associazioni ed enti del terzo settore. Si è pensato ad arredi green, ma anche ad aule a cielo aperto.

Durante il workshop verrà raccontata e analizzata questa esperienza: una storia fatta di coraggio, passione, umiltà e innovazione ma anche e soprattutto di grande comunità.

DESTINATARI Insegnanti di ogni ordine e grado

RELATORI **Alfonso D'Ambrosio** (*Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo di Lozzo Atestino, Padova*) e **Carlo Maron** (*Insegnante Istituto Comprensivo di Lozzo Atestino, Padova*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

8:45 – 10:45

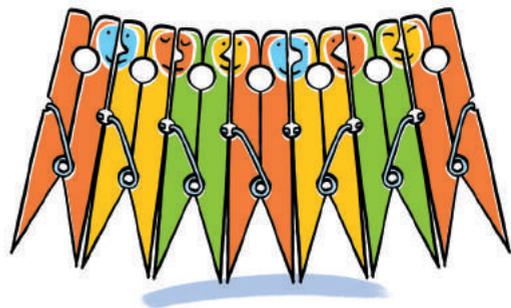
Insieme è più facile! Utilizzare in modo inclusivo la «risorsa compagni»

In una scuola più equa, più inclusiva e più partecipata, è indispensabile trasformare il «sostegno» tradizionale in una serie di interventi dinamici e condivisi tra attori diversi. Non più sostegno quindi, ma sostegni, situazionali e operativi, in cui siano le risorse di ciascuno a circolare e a essere messe a disposizione di tutti. In questo modo, la «risorsa compagni» conquista un duplice ambizioso obiettivo: dare a ciascuno un ruolo da protagonista e coinvolgere tutti, nessuno escluso, nelle attività comuni.

In questo workshop verranno presentate alcune strategie didattiche di facilitazione e semplificazione, costruite e gestite attraverso l'attivazione della «risorsa compagni» in maniera inclusiva, nella convinzione che sia una scelta da attuare per giungere a una reale inclusione scolastica e perché: «Insieme è più facile!».

DESTINATARI Insegnanti di scuola primaria e insegnanti di scuola secondaria di primo grado

RELATORE **Carlo Scataglini** (*Insegnante di sostegno, autore e formatore*)



NOTE

.....

.....

.....

.....

8:45 – 10:45

Universal Design for Learning: dalla teoria alla pratica per una didattica senza barriere

A partire da una concisa illustrazione dei principi e del sistema di linee guida del framework Universal Design for Learning (UDL), questo workshop offrirà ai partecipanti alcune indicazioni pratiche per la progettazione di lezioni e di contenuti didattici accessibili. In particolare, si approfondirà la tematica dell'accessibilità come problema complesso e stratificato, da risolvere guardando sia ai singoli individui, sia a gruppi di persone accomunate da necessità simili, sia alla società nel suo complesso.

Attraverso alcune dimostrazioni pratiche e una proposta di schema di progettazione i partecipanti potranno confrontarsi sulle tre dimensioni che caratterizzano il framework UDL, ovvero la variazione delle modalità di rappresentazione, di azione ed espressione, di coinvolgimento degli studenti.

DESTINATARI Insegnanti di ogni ordine e grado

RELATORE **Andrea Mangiardi** (*Ricercatore, Università di Milano-Bicocca*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

11:30 – 13:30

La flessibilità del tempo-scuola come leva per l'innovazione didattica e curricolare

La dimensione del tempo-scuola è una variabile di rilievo pedagogico che a scuola si manifesta in una ripartizione organizzativa che distilla le discipline nelle caselle dell'orario scolastico. Il Movimento delle Avanguardie Educative ha individuato e descritto le esperienze di innovazione didattica e organizzativa realizzate da alcune scuole che hanno riconfigurato la coordinata temporale, superando l'ora di lezione come elemento fisso e immutabile.

La flessibilità oraria, resa possibile dall'autonomia scolastica, oltre a essere un'occasione di innovazione, è utilizzata per rispondere a esigenze didattiche e pedagogiche specifiche delle scuole.

Il percorso di ricerca condotto da Indire con le scuole del Movimento delle AE ha individuato alcune modalità di riconfigurazione del tempo-scuola che saranno oggetto di analisi e riflessione durante il workshop.

DESTINATARI Insegnanti di ogni ordine e grado

RELATRICI **Elena Mosa, Stefania Chipa e Lorenza Orlandini** (*Ricercatrici di INDIRE*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

8:45 – 10:45

Diventare un Esperto dell'Apprendimento Linguistico: le competenze-chiave dell'educatore inclusivo

Quali competenze teoriche, metodologiche e didattiche deve possedere un educatore (insegnante o tutor) per sostenere gli studenti con svantaggio linguistico? Quali strategie deve saper mettere in atto per promuovere l'apprendimento delle lingue straniere e della lingua materna? E cosa può fare per promuovere lo studio delle discipline, dato che l'apprendimento di tutte le materie passa attraverso almeno una lingua?

Per offrire una risposta a questi interrogativi, Il Gruppo di Ricerca ELI-Com dell'Università di Parma ha elaborato la Certificazione di Esperto dell'Apprendimento Linguistico (CEdAL) che intende promuovere un profilo professionale di qualità nell'ambito dell'educazione linguistica inclusiva e accessibile. In questo workshop, dopo una breve presentazione del progetto, si coinvolgeranno i partecipanti alla scoperta delle 6 competenze-chiave individuate dalla CEdAL, attraverso attività di riflessione ed esempi tratti dall'esperienza sul campo.

DESTINATARI Insegnanti di ogni ordine e grado

RELATORI **Michele Daloiso** (*Università di Parma*), **Paola Celentin** (*Università di Verona*) e **Susana Benavente Ferrera** (*Università di Verona*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

11:30 – 13:30

Scrivere di scuola

In questo momento storico, e con l'esperienza dalla pandemia che stiamo vivendo, è più che mai necessario avere idee, strumenti e nuove forme di libri di testo che ci permettano di decodificare la realtà e di avere una visione del futuro che possa essere messa a sistema.

Come si può fare?

Il workshop sarà occasione per parlarne assieme a due insegnanti-scrittori.

Si rifletterà, da un lato, sull'importanza degli elementi più trascurati nella scuola di oggi, e che coincidono con quelli che erano gli elementi portanti della scuola greca, ovvero, parlare, dialogare, scrivere e sviluppare senso civico; dall'altro, su come abbattere gli stereotipi e i pregiudizi più comuni sulla matematica, adottando uno sguardo diverso sul suo insegnamento.

Si trattano infatti di questioni culturali che tendono a penalizzare o a separare le discipline. È importante perciò scrivere di scuola e avere a disposizione strumenti di riflessione che ci permettano di stimolare l'immaginazione e di «andare oltre».

DESTINATARI Insegnanti di ogni ordine e grado

RELATORI **Dario Ianes** (*Libera Università di Bolzano e co-fondatore Edizioni Centro Studi Erickson*), **Marco Balzano** (*Insegnante di italiano e scrittore*) e **Lorella Carimali** (*Insegnante di matematica e fisica e scrittrice*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

8:45 – 10:45

Liberi di leggere e di scrivere

L'incontro propone una riflessione sul piacere della lettura e della scrittura come strategia e obiettivo per una pratica didattica che, attraverso il lavoro sul testo, miri a costruire negli alunni una solida consapevolezza linguistica, personale e civica.

Nel corso dell'incontro saranno presentate le caratteristiche dell'antologia per la scuola secondaria di I grado «Cercatori di stelle», che offre un'ampia varietà di risorse, attività, strumenti e spunti di lavoro pensati per un'educazione al testo che sia vivace, autentica e modellata sui gusti e le caratteristiche di ciascun alunno.

DESTINATARI Insegnanti di scuola secondaria di primo grado

RELATORI **Giovanna Lombardo** e **Matteo Biagi** (*Docenti e autori, Rizzoli Education*)



NOTE

.....

.....

.....

.....

16:45 – 18:45

Educare alla cittadinanza attiva. La proposta del Service-Learning

La legge 92/2015 introduce l'educazione civica come insegnamento obbligatorio nella scuola di ogni ordine e grado. Ma come intendere un insegnamento che è trasversale, interessa tutti i campi di esperienza e le discipline, chiede il coinvolgimento del gruppo docente e l'apertura alla collaborazione con istituzioni, associazioni, organizzazioni della comunità sociale? E come evitare un approccio puramente conoscitivo, e incidere sui comportamenti che caratterizzano la cittadinanza attiva?

La proposta pedagogica del Service-Learning rappresenta una risorsa particolarmente efficace, perché unisce l'apprendimento all'azione solidale, sollecita la riflessione e il pensiero critico insieme alla progettualità, all'assunzione di responsabilità, all'intervento nella realtà.

L'incontro presenterà gli elementi caratterizzanti il Service-Learning, le fasi progettuali, le modalità di realizzazione e di valutazione dei percorsi attivati, fornendo numerose esemplificazioni e proposte operative.

DESTINATARI Insegnanti di ogni ordine e grado

RELATORI **Flavio Lotti** (*Rete Nazionale delle Scuole di Pace*) e **Italo Fiorin** (*Università LU-MSA di Roma*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

16:45 – 18:45

Un metodo che metodo non è: fare ed essere scuola Montessori per i bambini e le bambine dai 6 agli 11 anni

Nel corso del laboratorio verranno presentati i principi essenziali di carattere pedagogico e didattico in una scuola primaria di impianto montessoriano. Attraverso la visione di video, che ci porteranno dentro classi e sezioni montessoriane, e attraverso la presentazione di alcuni materiali di sviluppo, tali principi troveranno concreta declinazione offrendo spunti operativi per tutti i partecipanti e una visione organica della proposta montessoriana per la scuola di oggi.

Particolare attenzione nel corso dell'intervento verrà dedicata alla condivisione di scelte organizzative che anche in un periodo di didattica fortemente condizionata dalle restrizioni sanitarie (didattica a distanza, distanziamento, pratica limitata della condivisione di materiali comuni) possano preservare e proteggere gli elementi fondanti di una scuola pensata secondo principi montessoriani: la libera scelta, l'autocorrezione, oggetti di apprendimento che si presentino come astrazioni materializzate, il ruolo dell'adulto, l'autoregolazione complessiva del bambino in un ambiente il più possibile predisposto per il lavoro di un piccolo costruttore di sé e del suo sapere.

DESTINATARI Insegnanti di scuola primaria

RELATRICE **Sonia Coluccelli** (*Fondazione Montessori Italia e Rete Scuole Montessori Alto Piemonte*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

16:45 – 18:45

Educare alla salute in tempo di Covid

Già prima dell'emergenza sanitaria Covid-19, l'educazione alla salute a scuola se la passava piuttosto male: pochi fondi e solo qualche esperto e idea, di rado in grado di trasformarsi in vere e proprie attività didattiche. In questo contesto, sono state le stesse insegnanti a rimboccarsi le maniche e a introdurre l'educazione alla salute in classe con abilità e voglia di fare. Ora, con la diffusione del virus, questa complessa e stratificata materia si appresta ad affrontare una nuova e più importante sfida.

Durante l'attività si forniranno quindi idee per laboratori didattici e nuove informazioni da poter tradurre in pratica quotidiana per migliorare e proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica, anche nell'ottica della Didattica Digitale Integrata.

Alle prese con mascherine, gel lavamani e malattie virali, l'educazione alla salute è viva e lotta con noi!

DESTINATARI Insegnanti di scuola primaria e insegnanti di scuola secondaria di primo grado

RELATORI **Sergio Cattani** (*Educatore alla salute - Saluteducazione.it*) e **Sofia Esposito** (*Videomaker - Saluteducazione.it*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

16:45 – 18:45

Sabato 14 novembre

Sala Breakout 6

8:45 – 10:45

La certificazione delle competenze nella scuola secondaria di primo grado: quando, come e perché

Con la pubblicazione del DM n. 742 del 3 ottobre 2017, sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione delle competenze per gli studenti del primo ciclo di istruzione e pertanto si è resa obbligatoria la loro compilazione, da parte degli insegnanti, a termine della scuola primaria e secondaria di primo grado. Questo richiede al gruppo docente un'ampia riflessione sulle pratiche valutative adottate finora e un ripensamento critico degli strumenti che, seppur validi per la valutazione degli apprendimenti, non risultano essere coerenti e altrettanto efficaci per questo nuovo e delicato approccio.

Durante questo laboratorio, si mostrerà come sia possibile proporre anche nella scuola secondaria di primo grado, vista talvolta come autoreferenziale e frammentaria, un approccio per competenze interdisciplinare ed efficace, che valorizzi l'applicazione funzionale degli apprendimenti, l'autonomia, la responsabilità, l'iniziativa e la collaborazione di tutti gli studenti. Saranno illustrate e documentate delle prove di competenza con compiti di realtà e rubriche valutative, entrambi strumenti efficaci per rilevare il livello di padronanza raggiunto da ogni singolo studente in ogni competenza richiesta dal modello di certificazione.

DESTINATARI Insegnanti di scuola secondaria di primo grado

RELATORI **Giuseppina Gentili** (*Insegnante, autrice e formatrice*) e **Leano Garofolletti** (*Direttore Scolastico Istituto Omnicomprensivo «Dante Alighieri» – Nocera Umbra*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

16:45 – 18:45

8:45 – 10:45

Un metodo che metodo non è: fare ed essere scuola Montessori per i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni

Nel corso del laboratorio verranno presentati i principi essenziali di carattere pedagogico e didattico in una scuola infanzia di impianto montessoriano. Attraverso la visione di video, che ci porteranno dentro classi e sezioni montessoriane, e attraverso la presentazione di alcuni materiali di sviluppo, tali principi troveranno concreta declinazione offrendo spunti operativi per tutti i partecipanti e una visione organica della proposta montessoriana per la scuola di oggi.

Particolare attenzione nel corso dell'intervento verrà dedicata alla condivisione di scelte organizzative che anche in un periodo di didattica fortemente condizionata dalle restrizioni sanitarie (didattica a distanza, distanziamento, pratica limitata della condivisione di materiali comuni) possano preservare e proteggere gli elementi fondanti di una scuola pensata secondo principi montessoriani: la libera scelta, l'autocorrezione, oggetti di apprendimento che si presentino come astrazioni materializzate, il ruolo dell'adulto, l'autoregolazione complessiva del bambino in un ambiente il più possibile predisposto per il lavoro di un piccolo costruttore di sé e del suo sapere.

DESTINATARI Insegnanti di scuola dell'infanzia

RELATORE **Andrea Lupi** (*Segretario Generale Fondazione Montessori Italia*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

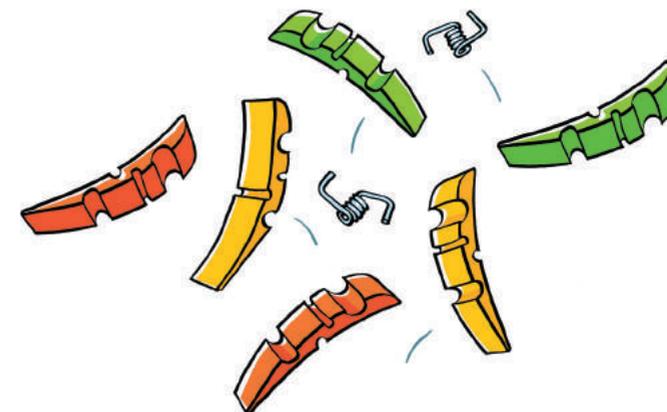
16:45 – 18:45

11:30 – 13:30

Mille e una storia a teatro

Per liberare la fantasia e la creatività dei bambini. Il laboratorio si propone di far sperimentare ai partecipanti vari metodi di stimolazione dell'immaginazione, basati sull'utilizzo di immagini e l'accostamento casuale di particolari inconsueti per inventare storie, utili per lavorare sul linguaggio e per sviluppare le abilità narrative dei ragazzi.

DESTINATARI Insegnanti di scuola primaria

RELATRICE **Giulia Orecchia** (*Illustratrice, exColorificio Milano*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

16:45 – 18:45

Destinazione Bellatrix - La logica delle escape room per imparare la matematica

Nel corso del laboratorio gli insegnanti avranno modo di sperimentare alcuni enigmi ideati secondo la logica delle escape room che possono essere risolti facendo leva sulle conoscenze matematiche che gli studenti dovrebbero maturare nell'ultimo anno della scuola primaria e nel primo anno della scuola secondaria. Si rifletterà su come integrare questo tipo di enigmi nella didattica in classe, collegando l'esplorazione spontanea del gioco con la formalizzazione matematica.

DESTINATARI Insegnanti di scuola primaria e insegnanti di scuola secondaria di primo grado

RELATORE **Andrea Maffia** (Ricercatore, Università di Pavia)

NOTE

.....

.....

.....

.....

16:45 – 18:45

Sabato 14 novembre

Sala Breakout 8

11:30 – 13:30

Mindfulness e benessere a scuola: buone pratiche e benefici per studenti e insegnanti

A scuola, per gli studenti e gli insegnanti, unire la pratica meditativa educativa e la consapevolezza di sé passa attraverso lo sperimentare e scoprire la gestione del respiro e della propria parte emotiva, in prima persona, all'interno di un gruppo di riferimento. In tal modo, si può esplorare la sensorialità del proprio corpo e dei propri pensieri, valorizzando al contempo la relazione con lo spazio sia naturale che scolastico.

Durante il laboratorio verranno fornite delle strategie per ottenere dei benefici, sia per gli insegnanti che per gli studenti, durante la didattica quotidiana. In particolare, si progetterà assieme una giornata tipo tra didattica e mindfulness con l'aiuto del diario di bordo.

DESTINATARI Insegnanti di scuola primaria e insegnanti di scuola secondaria di primo e di secondo grado

RELATRICE **Sofia Dal Zovo** (Centro LeRaise Pedagogia & Scuola e gruppo GRIIS - Libera Università di Bolzano)

NOTE

.....

.....

.....

.....

16:45 – 18:45

Expert Teacher – Insegnanti che risolvono problemi

I docenti affrontano quotidianamente sfide in ogni aspetto del proprio lavoro e hanno la necessità di adottare strumenti e tecniche sempre nuovi e adeguati a individuare soluzioni alla molteplicità di situazioni problematiche nell'ambito della mediazione educativa e didattica, nelle relazioni all'interno della propria comunità scolastica, nei rapporti con le famiglie.

Durante il laboratorio si proverà a immaginare e a discutere insieme se sia possibile utilizzare un modello di riferimento che preveda una sequenza di azioni atte a progettare e a gestire soluzioni in maniera non improvvisata ma creativa, costruttiva e collaborativa.

DESTINATARI Insegnanti di ogni ordine e grado

RELATORE **Roberto Sconocchini** (*Insegnante di scuola primaria e animatore digitale*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

16:45 – 18:45

Sabato 14 novembre

Sala del Borgo

8:45 – 10:45

Ortografia e motivazione

È possibile coinvolgere attivamente gli alunni e le alunne nell'apprendimento dell'ortografia? Oppure dobbiamo accontentarci di proporre esercizi, spesso noiosi e ripetitivi?

Motivare studenti e studentesse nelle attività ortografiche è la chiave per accedere a un apprendimento significativo e costruttivo.

Il laboratorio ha come obiettivo quello di fornire indicazioni operative e strumenti per avviare attività di didattica dell'ortografia che possano dunque essere motivanti. Gli insegnanti avranno modo di sperimentare giochi di enigmistica classica, giochi da tavolo ed escape book, attraverso cui favorire l'apprendimento delle competenze ortografiche.

DESTINATARI Insegnanti di scuola primaria e insegnanti di scuola secondaria di primo grado

RELATRICI **Susi Cazzaniga** (*Psicologa e psicoterapeuta*) e **Silvia Baldi** (*Psicologa e psicoterapeuta*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

16:45 – 18:45

11:30 – 13:30

Sfide in presenza e a distanza: tutti in azione con competenza

Esistono molti modi diversi di affrontare i temi della didattica e delle sue connessioni con il digitale, alcuni si basano sul potenziamento della lezione, altri fanno riferimento a strumenti tecnologici e webapp.

In questo laboratorio, i partecipanti verranno accompagnati nella costruzione di ambienti di apprendimento potenziati e saranno presentate, in modo partecipato, alcune soluzioni didattiche basate su sfide cognitive da lanciare alla classe. L'obiettivo è quello di attivare il potenziale di sviluppo di tutti i bambini e di tutte le bambine nella realizzazione di un artefatto, utilizzando strumenti analogici e digitali. Il laboratorio sarà inclusivo anche per i docenti: le proposte saranno infatti calibrate su diversi livelli di complessità.

DESTINATARI Insegnanti di scuola primaria e insegnanti di scuola secondaria di primo grado

RELATORI **Eva Pigliapoco** e **Ivan Sciapecconi** (*Docenti di scuola primaria e autori di testi didattici*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

16:45 – 18:45

8:45 – 10:45 | 11:30 – 13:30

Didattica aperta

La didattica aperta promuove la possibilità che alunne ed alunni lavorino in autonomia, facciano delle scelte e così contribuiscano a determinare il proprio percorso di apprendimento. Alunne ed alunni potranno per esempio spostarsi autonomamente fra diverse stazioni preparate dagli insegnanti, organizzando da soli il tempo e le consegne. Oppure potranno portare avanti in alcune ore un loro «lavoro libero», un progetto individuale, nato dai loro interessi, che gli insegnanti supporteranno con schede di progettazione e riflessione per migliorare costantemente, di progetto in progetto.

Il laboratorio permetterà di esplorare attraverso una strutturazione a stazioni i capisaldi teorici dell'approccio, conoscere alcune metodologie per realizzarlo e vedere alcuni esempi pratici di insegnanti esperti, come Giordana Diana, Elio Pinto, Elena Conte e Annalisa De Stasi.

DESTINATARI Insegnanti di scuola primaria e insegnanti di scuola secondaria di primo e di secondo grado

RELATRICI **Heidrun Demo** (*Libera Università di Bolzano*) e **Sofia Dal Zovo** (*Centro LeRaise Pedagogia & Scuola e gruppo GRIIS - Libera Università di Bolzano*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

16:45 – 18:45

8:45 – 10:45

Playing it positively

Our lives have changed considerably in the past 9 months in ways we could never have imagined. Life became like a Hollywood movie where this ‘monster’ out there is threatening all our lives. However, we now have the knowledge that we need to pandemic-proof our classes and prepare for all eventualities and knowledge is power.

Blended learning has become a new norm and there are many benefits to on-line teaching and learning. At first, it was very strange and new for teachers, children and let’s not forget their parents.

Let’s put a positive spin on this situation and look at how our most loved and recognised teaching tools can be used in class or at home. We will consider ways of telling stories, playing games and doing songs and TPR that will also translate to the online classroom situation.

Le nostre vite sono cambiate in modo considerevole negli ultimi nove mesi in modi che non avremmo mai potuto immaginare. La vita è diventata un film di Hollywood in cui questo ‘mostro’ continua a minacciare le nostre esistenze. Tuttavia, adesso sappiamo come rendere le nostre lezioni a prova di pandemia e come prepararci per ogni eventualità, abbiamo la conoscenza per farlo.

L’insegnamento cosiddetto ‘blended’ è diventato la nuova regola e ci sono anche molti vantaggi nell’insegnamento e nell’apprendimento online. All’inizio è stato molto strano e nuovo per gli insegnanti, gli alunni e, non dimentichiamolo, anche per i genitori.

Diamo un impulso positivo a questa situazione e guardiamo a come gli strumenti didattici riconosciuti che preferiamo possono essere usati in classe o a casa. Considereremo modi di raccontare storie, svolgere giochi, canzoni e TPR che si tradurranno anche nella realtà delle lezioni con le classi online.

DESTINATARI Insegnanti di scuola primaria

RELATRICE **Vanessa Reilly** (Docente, formatrice e autrice Oxford University Press)

16:45 – 18:45

8:45 – 10:45

Voglio imparare! Attivi e operativi con la didattica capovolta

La flipped classroom o classe capovolta sta cambiando, anzi ribaltando, il modo di insegnare e di apprendere in tante scuole. I punti a suo favore? Il lavoro per competenze, l’uso consapevole del digitale, la centralità degli alunni, il cooperative learning, l’autovalutazione, l’inclusione. Progettare e realizzare percorsi capovolti può aiutare ad affrontare le rinnovate esigenze di studenti e docenti, soprattutto alla luce dei recenti cambiamenti vissuti a scuola dopo l’esperienza della Didattica a Distanza. Grazie alla loro impostazione, infatti, le classi capovolte sparse per il mondo hanno affrontato in maniera meno traumatica il ricorso al digitale e l’allontanamento della didattica dalle aule scolastiche. Perché? Cosa le rende così flessibili? Come funziona una classe capovolta?

Durante l’attività verranno spiegati i fondamenti del metodo coinvolgendo i partecipanti in un’attività laboratoriale che simulerà un vero e proprio percorso capovolto. Il laboratorio è indicato per gli insegnanti di ogni materia e ordine di scuola, e più in generale per chi voglia conoscere il funzionamento e i vantaggi della classe capovolta dalla viva voce di chi la pratica tutti i giorni.

DESTINATARI Insegnanti di scuola dell’infanzia, insegnanti di scuola primaria e insegnanti di scuola secondaria di primo e secondo grado

RELATRICI **Chiara Spalatro** (Insegnante e vicepresidente dell’Associazione per la didattica capovolta «Flipnet») e **Grazia Paladino** (Insegnante e formatrice dell’Associazione per la didattica capovolta «Flipnet»)

NOTE

.....

8:45 – 10:45

Il lapbook: un'aggregazione dinamica e creativa di contenuti

Il lapbook è un insieme dinamico e creativo di materiali e contenuti che rientra nella sfera del learning by doing, in cui l'alunno è al centro del proprio apprendimento.

Nella prima parte del workshop si andrà ad analizzare che cosa sono i lapbook, quali sono i fondamenti pedagogici che stanno alla base e in che modo utilizzare le affordance e i colori per rendere i lapbook maggiormente efficaci. Attraverso la presentazione di alcuni esempi, si affronterà anche la questione di quando e come proporre lo strumento lapbook in aula.

Nella seconda parte del workshop, verranno affrontate le modalità di progettazione di un lapbook attraverso la strutturazione di unità di apprendimento che tengano conto dei campi di esperienza e dell'utilizzo dello strumento a casa, per favorire le abilità del bambino nel costruire discorsi.

DESTINATARI Insegnanti di scuola dell'infanzia

RELATRICI **Ginevra Gottardi** (*Esperta di attività storico-artistiche, co-fondatrice del Centro di Formazione Laboratorio Interattivo Manuale*) e **Giuditta Gottardi** (*Insegnante di scuola primaria, co-fondatrice del Centro di Formazione Laboratorio Interattivo Manuale*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

11:30 – 13:30

Il lapbook: un'aggregazione dinamica e creativa di contenuti

Il lapbook è un insieme dinamico e creativo di materiali e contenuti che rientra nella sfera del learning by doing, in cui l'alunno è al centro del proprio apprendimento.

Nella prima parte del workshop si andrà ad analizzare che cosa sono i lapbook, quali sono i fondamenti pedagogici che stanno alla base e in che modo utilizzare le affordance e i colori per rendere i lapbook maggiormente efficaci. Attraverso la presentazione di alcuni esempi, si affronterà anche la questione di quando e come proporre lo strumento lapbook in aula.

Nella seconda parte del workshop, verranno affrontate le modalità di progettazione di un lapbook attraverso la strutturazione di unità di apprendimento che tengano conto delle competenze.

DESTINATARI Insegnanti di scuola primaria

RELATRICI **Ginevra Gottardi** (*Esperta di attività storico-artistiche, co-fondatrice del Centro di Formazione Laboratorio Interattivo Manuale*) e **Giuditta Gottardi** (*Insegnante di scuola primaria, co-fondatrice del Centro di Formazione Laboratorio Interattivo Manuale*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

8:45 – 10:45

11:30 – 13:30

Giochi filosofici per l'educazione alla cittadinanza

Introdurre le idee e i metodi della conversazione filosofica a scuola può rivelarsi molto utile per l'educazione alla cittadinanza, perché l'approccio del «dialogo euristico» e l'attenzione all'apprendimento cooperativo possono sostenere lo sviluppo delle competenze, intese in senso pieno come combinazioni di conoscenze, di abilità trasversali e di atteggiamenti positivi nei confronti degli altri e dei problemi «difficili».

Lo vedremo attraverso un'attività/gioco messa a punto appositamente per il convegno Didattiche 2020: i partecipanti saranno invitati a mettersi alla prova affrontando un appassionante «percorso a ostacoli» in 6 tappe, lungo il quale incontreranno 6 grandi personaggi/problemidella «filosofia del cittadino». Fin dalla scuola primaria, ogni tappa affrontata permetterà di entrare in contatto in modo coinvolgente con alcune delle più grandi sfide del mondo contemporaneo (attorno a temi chiave come i seguenti: senso del limite, senso della giustizia, solidarietà e responsabilità, coscienza ecologica e cittadinanza planetaria).

DESTINATARI Insegnanti di scuola primaria e insegnanti di scuola secondaria di primo grado

RELATORE **Luca Mori** (*Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, Università di Pisa*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

8:45 – 10:45 | 11:30 – 13:30

B612: la scuola che vorrei. Una scuola per bambini e non bambini per la scuola

È tempo che la scuola, e a maggior ragione il nido e l'infanzia, si adattino ai bisogni di ogni singolo bambino e bambina che inizi un percorso educativo-scolastico. Da questa riflessione nasce il progetto B612 nel quadro della terza missione dell'Università, cioè della ricaduta della ricerca scientifica in servizi rivolti al territorio, in particolare alla formazione continua della scuola.

Se siamo in grado di percepire nido e scuola dell'infanzia come ambienti educativi e affettivi, dobbiamo pensarli in un modo nuovo. Ambienti che sappiano accogliere nel vero senso della parola i bambini e le bambine con le loro potenzialità.

DESTINATARI Insegnanti di nido e insegnanti di scuola dell'infanzia

RELATRICE **Patrizia Granata** (*Mind4Children e Università di Padova*)



NOTE

.....

.....

.....

.....

8:45 – 10:45

Expert Teacher – Gestire le relazioni a scuola: collaborazione tra docenti e gestione dei conflitti

All'interno di un gruppo di lavoro, di un team, di una realtà professionale – come può essere il contesto scolastico – la nascita di conflitti tra colleghi è un evento ineludibile con cui ci si deve confrontare. Il conflitto di per sé stesso non ha una valenza negativa o positiva; il non saperlo governare può però avere, e spesso ha, ricadute devastanti sulla motivazione individuale, sulle relazioni interprofessionali e di conseguenza sulla capacità di lavorare efficacemente e favorire uno sviluppo del gruppo di lavoro e della realtà stessa, a volte anche a discapito degli studenti e delle loro famiglie. La tendenza è quella di connotare il conflitto sempre negativamente, e quindi di evitarlo, cadendo spesso nell'errore di ignorarlo. Viceversa, laddove una gestione positiva del conflitto è parte della cultura di un ambiente professionale, il momento di confronto viene vissuto come espressione di diversità e quindi come opportunità di crescita personale e professionale e di ricchezza organizzativa.

In un contesto sociale/professionale sempre più dinamico, in cui innovazione e miglioramento continuo sono la chiave di successo, il sapersi confrontare, il generare idee diverse e affrontare costruttivamente il conflitto quale divergenza diventa fondamentale, stimola e consolida il saper collaborare in una logica win-win!

DESTINATARI Insegnanti di ogni ordine e grado

RELATORE **Alberto Camuri** (*Certified Business Coach™ – CBC™, Milano*)

NOTE

.....

8:45 – 10:45

11:30 – 13:30

STEAM: educare alla scienza

L'elemento pratico e sperimentale è il centro dell'esperienza ed è ciò che consente di aumentare la capacità di pensiero e di immaginazione di tutti i bambini e ragazzi. L'acquisizione di competenze, infatti, non si basa su un apprendimento passivo, ma procede per tentativi, tramite l'esperienza, stimolando la curiosità, la passione e la creatività.

Il laboratorio introdurrà i partecipanti alle tecniche per lo svolgimento delle lezioni di scienze in chiave pratica. Sarà dato ampio spazio ad attività sperimentali, svolte con l'utilizzo di materiali di consumo, che consentono di aumentare la capacità di pensiero e di immaginazione e che costituiscono uno strumento immediatamente spendibile nel contesto classe.

DESTINATARI Insegnanti di scuola primaria

RELATORI **Lucio Biondaro e Alessio Scaboro** (*Gruppo Pleiadi ScienceFarmer*)

NOTE

.....

8:45 – 10:45

Didattica all'aperto: Per un curriculum in dialogo con il fuori tra saperi, discipline, competenze e benessere

Per promuovere un approccio didattico differente è importante imparare a guardare oltre lo spazio chiuso dell'aula, esplorare un giardino, un parco, un lungofiume o un altro luogo verde interessante nella vicinanza della scuola, per sostenere esperienze di insegnamento e apprendimento autentiche, ancorate al territorio e all'esperienza diretta.

Per considerare ciò che sta fuori dai nostri spazi abituali come occasione di apprendimento, sono necessari adulti disponibili a mettersi in gioco, sperimentando in prima persona attività capaci di restituire la complessità di un'azione didattica trasversale a contesti, discipline e competenze.

L'obiettivo sarà accompagnare gli adulti nel riconoscere l'urgente bisogno di un contatto diretto con la natura, la necessità di viverla in modo continuativo in tutte le stagioni e di considerare questa istanza come opportunità per promuovere una didattica innovativa in tutte le scuole di ogni ordine e grado, sulla scia delle esperienze di ricerca compiute in alcuni servizi per l'infanzia.

DESTINATARI Insegnanti di scuola primaria

RELATRICI **Valentina Bergonzoni** e **Manuela Fabbri** (*Fondazione Villa Ghigi di Bologna*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

11:30 – 13:30

Didattica all'aperto: Per un curriculum in dialogo con il fuori tra saperi, discipline, competenze e benessere

Per promuovere un approccio didattico differente è importante imparare a guardare oltre lo spazio chiuso dell'aula, esplorare un giardino, un parco, un lungofiume o un altro luogo verde interessante nella vicinanza della scuola, per sostenere esperienze di insegnamento e apprendimento autentiche, ancorate al territorio e all'esperienza diretta.

Per considerare ciò che sta fuori dai nostri spazi abituali come occasione di apprendimento, sono necessari adulti disponibili a mettersi in gioco, sperimentando in prima persona attività capaci di restituire la complessità di un'azione didattica trasversale a contesti, discipline e competenze.

L'obiettivo sarà accompagnare gli adulti nel riconoscere l'urgente bisogno di un contatto diretto con la natura, la necessità di viverla in modo continuativo in tutte le stagioni e di considerare questa istanza come opportunità per promuovere una didattica innovativa in tutte le scuole di ogni ordine e grado, sulla scia delle esperienze di ricerca compiute in alcuni servizi per l'infanzia.

DESTINATARI Insegnanti di scuola dell'infanzia

RELATRICI **Michela Schenetti** (*Università degli Studi di Bologna*) e **Irene Salvaterra** (*Fondazione Villa Ghigi di Bologna*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

11:30 – 13:30

Progetto MO.DI. - Migliorare l'Organizzazione Didattica per una distribuzione degli insegnamenti fondata sulla persona

Il progetto MO.DI. propone un nuovo e innovativo modello di organizzazione didattica, che mira a un miglioramento delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e a un innalzamento della qualità degli interventi educativo-didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva. Gli obiettivi sono lo sviluppo di potenzialità e competenze e il benessere di studenti, docenti e famiglie coinvolte nei processi formativi.

I due principi cardini su cui si fonda il nuovo modello sono: l'importanza di alternare attività intellettuali con attività manuali e i ritmi di apprendimento degli allievi.

Con il primo fattore, si vuole favorire il passaggio tra mente e corpo, ovvero, che l'insegnamento teorico venga "incorporato" dallo studente, fino a imprimerlo nella propria memoria e storia personale. Il secondo principio mira ad ottimizzare gli orari di lezione per consentire una sorta di "full immersion" nell'attività che si sta conducendo, in modo che l'alunno possa concentrarsi appieno nell'attività che sta svolgendo, evitando il carosello deconcentrante e stancante delle materie che cambiano di ora in ora.

L'attività sarà occasione per presentare il progetto e la sua sperimentazione nelle scuole, ma anche per riflettere sull'organizzazione e la didattica nella scuola.

DESTINATARI Insegnanti di ogni ordine e grado

RELATORE **Raffaele Ciambrone** (*Dirigente Miur*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

11:30 – 13:30

Dalla lettura alla percezione del paesaggio: esperimenti di didattica per una nuova geografia

Il laboratorio propone delle attività replicabili in classe o nel corso di uscite sul territorio per un'educazione al paesaggio che lo consideri non solo come oggetto di studio, ma anche come strumento educativo per sviluppare una piena consapevolezza civica.

Proposte di attività per arricchire il lessico disciplinare e far emergere la forte componente soggettiva dello studio geografico, per comunicare il vissuto emozionale che si cela dietro all'abusata espressione: «È bello», per sconfinare, infine, nella percezione sensoriale del geografo-viaggiatore. Una docente di geografia, una docente di italiano e un viaggiatore instancabile vi condurranno dalla pagina del libro di testo agli orizzonti dell'immaginario e dei cinque sensi.

DESTINATARI Insegnanti di scuola secondaria di primo grado

RELATORI **Giulia Andrian** (*Docente di Lettere, Istituto Comprensivo 3 «Il Tessitore» di Schio*), **Luisa Fazzini** (*Docente di Lettere nella scuola secondaria di I grado, membro Direttivo regionale di AIIG Veneto e Referente Progetti Educativi Slow Food Veneto*) e **Agostino Falconetti** (*Vicario Istituto Comprensivo di Valeggio sul Mincio, Verona*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

11:30 – 13:30

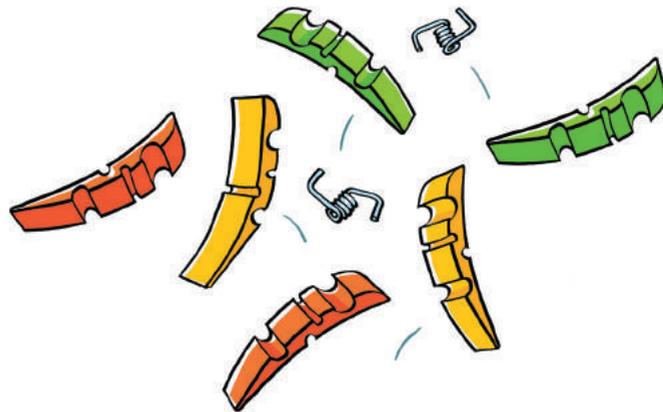
L'innovazione degli spazi educativi: riflessioni e buone pratiche

Ripensare o progettare ex novo una scuola è un processo che deve coinvolgere tutti i protagonisti del «fare scuola». È necessario partire dai contenuti pedagogici per arrivare al progetto architettonico e alla realizzazione con un'idea di partenza condivisa e solida che sia espressione della scuola protagonista. La comunità scolastica è il fulcro di questo processo che riguarda non solo la costruzione di nuovi edifici ma il ripensamento di ogni plesso perché sia in grado di accogliere tutte le espressioni della didattica e della vita scolastica contemporanea.

Il laboratorio prenderà le mosse dalle ricerche della fondazione Agnelli sull'edilizia scolastica e, appoggiandosi all'esperienza concreta di Torino fa scuola, fornirà spunti di riflessione pratici sull'innovazione degli spazi didattici.

DESTINATARI Insegnanti di ogni ordine e grado

RELATRICE **Raffaella Valente** (Fondazione Agnelli, Torino)



NOTE

.....

.....

.....

.....

11:30 – 13:30

Educare alla parità di genere con gli albi illustrati. Nuove narrazioni per nuove identità

L'educazione di genere con bambine/i e adolescenti può essere uno strumento potente per promuovere un reale cambiamento nelle nuove generazioni e per contrastare le aspettative sociali e gli stereotipi culturali, che impediscono lo sviluppo naturale delle peculiarità e delle qualità di ciascuno/a.

Il laboratorio sarà quindi un'occasione importante per riflettere e approfondire i temi che riguardano la costruzione dell'identità di genere femminile e maschile, con particolare riferimento alle disuguaglianze di genere reiterate, spesso inconsapevolmente, in ambito educativo, sia quello scolastico che quello familiare.

Il laboratorio offrirà inoltre ai/alle partecipanti un bagaglio di conoscenze e competenze utili a individuare e decostruire autonomamente il fondamento sessista su cui poggiano molti dei messaggi comunicativi e delle pratiche educative rivolti alle bambine e ai bambini: dal linguaggio ai libri di testo, dalla letteratura per l'infanzia alle pubblicità rivolte al target infantile e adolescenziale. Infine, verranno forniti spunti operativi per attivare percorsi di educazione alla parità di genere da integrare nell'attività didattica quotidiana.

DESTINATARI Insegnanti di scuola dell'infanzia, insegnanti di scuola primaria e insegnanti di scuola secondaria di primo e di secondo grado

RELATRICE **Irene Biemmi** (Università di Firenze)

NOTE

.....

.....

.....

.....

11:30 – 13:30

Expert Teacher – Lavorare in team tra docenti e gestione dei gruppi di lavoro a scuola

Secondo il modello Expert Teacher, la tematica del lavoro in team nello sviluppo delle competenze professionali del docente, ricopre un ruolo centrale.

In questa attività verranno esplorati, in modo interattivo, gli ambiti delle competenze necessarie per lavorare in team. Si rifletterà inoltre su come far crescere un gruppo (trasformandolo in un gruppo di lavoro e in un team) e saranno suggerite attività strategiche per trasformare il gruppo in una squadra di successo. Si parlerà di leadership, delle disfunzioni del team e di come risolverle e, infine, della gestione del tempo.

Il target di riferimento sono dirigenti scolastici, figure di sistema e di middle management nella scuola.

DESTINATARI Dirigenti scolastici, figure di sistema e di middle management

RELATRICE **Laura Biancato** (*Dirigente Scolastico Istituto Superiore «Rigoni Stern» di Asiago, formatrice e autrice*)

NOTE

.....

.....

.....

.....

11:30 – 13:30

Una storia, una missione, molte sfide: il modello Escape Room per l'apprendimento dell'italiano

Le Escape Room sono ambienti da cui bisogna uscire dopo aver risolto una serie di enigmi: si può giocare dal vivo oppure on-line, individualmente oppure in gruppo. L'approccio «escape» può essere usato nella didattica sia con obiettivi disciplinari che con obiettivi trasversali, mirati al potenziamento di soft skills quali team working, problem solving, competenze comunicative, attenzione ai dettagli e pensiero laterale.

Durante il laboratorio, i partecipanti avranno modo di realizzare degli enigmi di Italiano e di progettare un percorso escape per l'insegnamento della disciplina.

DESTINATARI Insegnanti di scuola secondaria di primo grado

RELATRICE **Anna Rita Vizzari** (*Docente di Lettere, formatrice e autrice*)



NOTE

.....

.....

.....

.....

Atelier a distanza di Reggio Children «Mosaico di grafiche, parole, materia»

Atelier a distanza che consentirà ai partecipanti di entrare, seppure in modo virtuale, nei contesti degli Atelier del Centro Internazionale Loris Malaguzzi di Reggio Emilia.

L'Atelier Mosaico di grafiche, parole, materia si propone di approfondire quanto la grafica e la materia si nutrano di parole e d'immagini mentali e quanto le parole e le immagini mentali si nutrano di percezioni (visive, tattili, sonore, corporee). Si sperimenteranno strumenti grafici e superfici secondo un binomio materico: strumenti grafici che lasciano segni molto diversi e fogli di grana e formato differente.

I partecipanti saranno invitati a vedere sia con gli occhi che con le mani, a sperimentare l'incontro tra strumenti e materiali e a scoprire gli effetti inattesi che si generano da questo incontro. Ogni strumento possiede un'identità di segno che viene accolta e si struttura in modo diverso in relazione al supporto materico e alle intenzioni esplorative ed espressive dell'autore. Disegnare e raccontare verbalmente significa immaginare, analizzare, esplorare spazi, forme, colori, parole, metafore, emozioni, ritmi e pause, entrando in una dimensione narrativa interna ed esterna a sé, giocata tra la realtà, la finzione, l'interpretazione.

Agli iscritti verrà comunicato, tramite email qualche settimana prima dell'evento, di procurarsi un kit di materiali di facile reperimento, necessari affinché ogni partecipante, a prescindere dal luogo da cui si conatterà, possa sperimentare materiali e strumenti, immaginarne la forza innovativa, superare stereotipi e costruire un proprio autonomo percorso di ricerca, affiancato e sostenuto dagli atelieristi di Reggio Children.

DESTINATARI Prevalentemente insegnanti di nido e di scuola dell'infanzia ma anche tutti gli interessati

RELATORI **Federica Castrico, Marco Spaggiari, Marilena Sala, Sabrina Casadei** (*Atelieristi di Reggio Children*) e **Lorella Trancossi** (*Pedagogista di Reggio Children*)

NOTE

Atelier a distanza di Reggio Children «I segreti della carta»

Atelier a distanza che consentirà ai partecipanti di entrare, seppure in modo virtuale, nei contesti degli Atelier del Centro Internazionale Loris Malaguzzi di Reggio Emilia.

L'Atelier I segreti della carta si propone di indagare le qualità di un materiale molto comune scoprendone l'anatomia, la capacità di diventare materia plastica, di trattenere la memoria dei gesti, di generare e rigenerarsi. La carta, spesso percepita come materiale povero, ha qualità nascoste capaci di porre nuovi interrogativi che consentono di superare gli stereotipi e rinnovare il proprio punto di vista.

I partecipanti saranno invitati a far dialogare la carta con l'acqua, l'aria, la creta, la luce, e a far incontrare la carta con strumenti analogici inusuali come grattugie, specchi, pennelli, strumenti per incidere, bucare, assemblare, aghi e fili, e digitali come webcam, microscopi, microfoni, registratori audio. Le mani, il corpo, i sensi scoprono e interpretano il materiale che si rivela in tutta la sua duttilità, tridimensionalità, varietà e molteplicità e si fa invenzione sonora, architettonica, narrativa, dove i processi emozionali ed espressivi convivono con quelli logici.

Agli iscritti verrà comunicato, tramite email qualche settimana prima dell'evento, di procurarsi un kit di materiali di facile reperimento, necessari affinché ogni partecipante, a prescindere dal luogo da cui si conatterà, possa sperimentare materiali e strumenti, immaginarne la forza innovativa, superare stereotipi e costruire un proprio autonomo percorso di ricerca, affiancato e sostenuto dagli atelieristi di Reggio Children.

DESTINATARI Prevalentemente insegnanti di nido e di scuola dell'infanzia ma anche tutti gli interessati

RELATORI **Federica Castrico, Marco Spaggiari, Marilena Sala, Sabrina Casadei** (*Atelieristi di Reggio Children*) e **Lorella Trancossi** (*Pedagogista di Reggio Children*)

NOTE

16:45 – 18:45

La scuola che fa da sé

Le tecnologie di fabbricazione digitale possono aiutare a progettare ambienti innovativi di apprendimento in grado di rispettare il distanziamento fisico, senza ostacolare il lavoro collaborativo? All'interno dell'aula digitale, verranno svolte attività cooperative per la progettazione di strumenti originali come arredi e supporti didattici o ludici che, combinati tra di loro, creeranno un mini ecosistema funzionale alla didattica ibrida.

DESTINATARI Insegnanti di scuola primaria e insegnanti di scuola secondaria di primo e di secondo grado

RELATORE **Matteo Viscogliosi** (*Fondazione Mondo Digitale*)

NOTE

.....

8:45 – 10:45

La geometria dei racconti

È possibile creare storie senza utilizzare né parole né disegni? L'attività è pensata per stimolare la fantasia e la creatività di bambini e ragazzi attraverso attività di making e coding. Un libro speciale permette di assemblare forme geometriche colorate per creare sfondi, personaggi e originali narrazioni. Attraverso la piattaforma Google Computer Science First e il linguaggio di programmazione a blocchi la storia prende vita sotto forma di simpatici cartoni animati.

DESTINATARI Insegnanti di scuola primaria e insegnanti di scuola secondaria di primo grado

RELATRICI **Valentina Gelsomini** e **Lara Forgione** (*Fondazione Mondo Digitale*)

NOTE

.....

13^a
EDIZIONE

Quest'anno molto è cambiato.
Ognuno di noi è cambiato.
Nei prossimi mesi chissà quanto
altro cambierà.

**Pur cambiando nel tempo,
ci sono cose che restano.**

SEGNA IN AGENDA

**12, 13 e 14
novembre 2021**

Partecipa al Convegno
al Palacongressi di Rimini
e in diretta streaming online

Convegno
internazionale

La Qualità dell'inclusione scolastica e sociale

Scopri di più su
formazione.ericsson.it

Edizioni Centro Studi Erickson S.p.A.

TRENTO | SEDE PRINCIPALE
Via del Pioppeto 24 – 38121 Trento
ROMA
Viale Etiopia, 20 – 00199 Roma

CONTATTI
Tel. 0461 951500
Numero verde 800 844052
servizioclienti@erickson.it



www.ericsson.it